

## PREGHIERA PER IL GIORNO DELLA MEMORIA 2022

### **Saluto del Presidente AC**

***Mentre i ragazzi mostrano l'immagine,***

#### **LETTORE 1:**

Abbiamo scelto all'insaputa l'uno dell'altro la stessa immagine, colpiti dalla forte cancellazione dell'identità: ogni segno del viso viene annullato dal giallo della stella di David. Se però, al segno di classificazione viene sostituito un cuore, ecco che ricompaiono occhi e bocca, in un primo passo verso il recupero dell'identità, della vita, delle relazioni. Ci angoschia questo tentativo di cancellare l'identità di ciascuno: ogni uomo in ogni tempo è unico e irripetibile. Ogni vita vale.

Poi abbiamo ascoltato poesie, e scelto alcuni versi da una poesia dal titolo **Per ricordare\***

l'uomo non deve dimenticare.

Per non dimenticare la Shoah

Per non dimenticare il fratello nero

per non dimenticare la crudeltà dei cuori,

per non dimenticare

Troppo l'uomo ha da ricordare:

Per non riviverlo

Per non farlo rivivere<sup>1</sup>

#### **LETTORE 2:**

Infine, con le parole di Milena Santerini, docente di pedagogia all'università Cattolica e coordinatrice nazionale per la lotta contro l'antisemitismo, ci chiediamo oggi "come siano stati possibili la Shoah, i bambini bruciati, la disumanità dei campi di concentramento [...] È stato possibile perché la gente non vedeva il male, era qualcosa di lontano [...] "L'antisemitismo non è un problema degli ebrei [...] Il Giorno della Memoria ci ricorda gli esiti estremi a cui una società può arrivare quando si accetta che qualcuno sia escluso dalla comunità [...] Spero che ci si possa sempre più e sempre meglio guardare negli occhi. Perché se ci si guarda in faccia, diventa più naturale controllare il linguaggio, lo scherzo, lo stereotipo, il pregiudizio."<sup>2</sup>

Ora, ci raccogliamo in preghiera: una preghiera che vuole essere di suffragio per le vittime della Shoà e dei tanti genocidi che in ogni epoca, anche ai nostri giorni, orribilmente continuano; una preghiera che è anche una richiesta di perdono per tutte le volte in cui l'uomo, ogni uomo, perde la propria dignità con azioni o con mancanza di azioni contro il male.

Due solisti si alternano a recitare il salmo 42 e danno voce a tutti noi che siamo qui. Al termine, insieme reciteremo il Gloria e il vescovo ci darà la sua benedizione.

<sup>1</sup> MIUR, ... **per non dimenticare. Shoah: poesie e pensieri**, Roma, 2015

<sup>2</sup> <https://www.agensir.it/italia/2021/01/27/giorno-della-memoria-milena-santerini-coordinatrice-nazionale-presentata-la-prima-strategia-nazionale-per-combattere-il-fenomeno/>

## Salmo 42

**LETTORE 3:** Come la cerva anela  
ai corsi d'acqua,  
così l'anima mia anela  
a te, o Dio.

**LETTORE 4: L'anima mia ha sete di Dio,  
del Dio vivente:  
quando verrò e vedrò  
il volto di Dio?**

Le lacrime sono il mio pane  
giorno e notte,  
mentre mi dicono sempre:  
«Dov'è il tuo Dio?».

**Questo io ricordo e l'anima mia si  
strugge:  
avanzavo tra la folla,  
la precedevo fino alla casa di Dio,  
fra canti di gioia e di lode  
di una moltitudine in festa.**

Perché ti rattristi, anima mia,  
perché ti agiti in me?  
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,  
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

**In me si rattrista l'anima mia;  
perciò di te mi ricordo**

**dalla terra del Giordano e dell'Ermon,  
dal monte Misar.**

Un abisso chiama l'abisso  
al fragore delle tue cascate;  
tutti i tuoi flutti e le tue onde  
sopra di me sono passati.

**Di giorno il Signore mi dona  
il suo amore  
e di notte il suo canto è con me,  
preghiera al Dio della mia vita.**

Dirò a Dio: «Mia roccia!  
Perché mi hai dimenticato?  
Perché triste me ne vado,  
oppresso dal nemico?».

**Mi insultano i miei avversari  
quando rompono le mie ossa,  
mentre mi dicono sempre:  
«Dov'è il tuo Dio?».**

Perché ti rattristi, anima mia,  
perché ti agiti in me?  
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,  
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

**Insieme: Gloria al Padre...**

***Benedizione conclusiva del Vescovo, mons. Giovanni Mosciatti***

\*

Tante, troppe cose  
l'uomo non deve dimenticare.  
Per non dimenticare la Shoah  
Per non dimenticare il fratello nero  
Schiavizzato torturato martoriato,  
per non dimenticare la crudeltà dei cuori,  
per non dimenticare il pianto innocente  
di un bimbo fra braccia tenere inerti,  
per non dimenticare lo sguardo della sofferenza,  
per non dimenticare il vuoto dell'ignoranza  
l'arroganza delle serpi...  
Troppo l'uomo ha da ricordare:  
Per non riviverlo  
Per non farlo rivivere  
Per non ricreare l'Inferno  
né alimentarne le fiamme.  
Furore del delitto

Terrore della mente  
Ubbriacatura del potere  
Miseria avvilita  
Paura di Essere!  
Troppo l'uomo ha da dissepellire  
Da riportare in vita da una morte ingiusta:  
la dignità il rispetto l'amore,  
la fierezza di essere Uomini.  
*Letizia - conosciamo solo il nome di chi ha scritto questa poesia*